

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Amundi SGR SpA

30/6/2026

INDICE

1. Sintesi	3
2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ...	5
3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	22
4. Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità	28
a) Engagement.....	28
b) Esercizio del diritto di voto	28
c) Esclusioni	28
d) Integrazione dei fattori ESG	28
e) Monitoraggio delle controversie	29
5. Riferimenti alle norme internazionali	32
6. Raffronto storico	36

1. Sintesi

Amundi SGR Spa, LEI: 8156003851DB6CBF1C19, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Amundi SGR Spa.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Una sintesi dei principali indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità considerati da Amundi SGR Spa è presentata nella seguente tabella:

Ambito di applicazione	Tema	Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Numero dell'indicatore previsto dal Regolamento delegato UE n. 1288/2022 ¹ (Allegato I)
Investimenti in imprese	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni	1 – Tabella I
		Impronta di carbonio	2 – Tabella I
		Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	3 – Tabella I
		Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4 – Tabella I
		Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	5 – Tabella I
		Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	6 – Tabella I
		<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	4 – Tabella 2
	Biodiversità	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	7 – Tabella I
	Acqua	Emissioni in acqua	8 – Tabella I
	Rifiuti	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	9 – Tabella I
	Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	10 – Tabella I
		Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	11 – Tabella I
		Divario retributivo di genere non corretto	12 – Tabella I
Diversità di genere nel consiglio		13 – Tabella I	

¹ Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022, che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

		Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	14 – Tabella I
	Diritti umani	<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Assenza di una politica in materia di diritti umani	9 – Tabella 3
Investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	Ambientale	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	15 – Tabella I
	Sociale	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	16 – Tabella I

2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Amundi SGR presenta la versione 2025 della dichiarazione dei principali effetti negativi (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, giunta al quarto anno. Abbiamo continuato a migliorare le nostre metriche PAI attraverso il confronto con i fornitori di dati e il perfezionamento delle nostre metodologie per garantire che i risultati riflettano al meglio le nostre attività.

I confronti diretti con i pari devono essere effettuati con cautela, poiché metodologie, copertura dei dati e ipotesi sottostanti continuano a differire tra gestori patrimoniali e tra fornitori di dati. I dati riportati non sono completamente armonizzati e variazioni tra metodi di calcolo o tra fornitori di dati possono avere un impatto significativo su alcune metriche. Ad esempio, il 70% degli emittenti ha una variazione annuale superiore al 30% nelle emissioni Scope 3, e la convergenza tra i principali fornitori di dati è molto bassa. Questo influisce direttamente sugli indicatori 1, 2 e 3.

Di conseguenza, i confronti tra pari potrebbero non essere pienamente rappresentativi a meno che le differenze metodologiche non siano attentamente considerate. Amundi mira quindi a fornire un reporting chiaro sulle metodologie e ipotesi applicate, per migliorare la trasparenza e la comprensione dei dati riportati.

2.1 INDICATORI APPLICABILI

INDICATORI APPLICABILI AD INVESTIMENTI IN IMPRESE

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG ²	Emissioni di GHG ambito 1 – tCO ₂ eq	4.122.533	5.674.130	<p>Calcoliamo l'impronta di carbonio totale del portafoglio rilevante sommando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>La metodologia di calcolo per le emissioni Scope 3 del nostro fornitore di dati ha subito significativi cambiamenti nel 2025.</p> <p>A causa di tali modifiche, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente confrontabili.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
		Emissioni di GHG ambito 2 – tCO ₂ eq	854.360	1.004.692		
		Emissioni di GHG ambito 3 – tCO ₂ eq	43.037073	46.846.196		
		Emissioni totali di GHG – tCO ₂ eq	48.013.966	53.169.119		

² Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio.

2. Impronta di carbonio ³	Impronta di carbonio – tCO ₂ eq/€m di investimento	360	318	<p>Calcoliamo l'impronta di carbonio totale del portafoglio pertinente sommando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>La metodologia di calcolo per le emissioni Scope 3 del nostro fornitore di dati ha subito significativi cambiamenti nel 2025.</p> <p>A causa di tali modifiche, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente confrontabili.</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> Presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti ⁴	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti – tCO ₂ eq/€m di fatturato	840	598	<p>Calcoliamo l'intensità dei gas serra del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio dell'intensità totale delle emissioni di gas serra per milione di euro di vendite delle società in portafoglio (t/milioni di euro di vendite).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione</p>

³ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

⁴ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

					<p>della copertura incompleta dei dati.</p> <p>La metodologia di calcolo per le emissioni Scope 3 del nostro fornitore di dati ha subito significativi cambiamenti nel 2025.</p> <p>A causa di tali modifiche, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente confrontabili.</p>	<p>ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili – %		5,7	6,01	<p>Calcoliamo l'esposizione del portafoglio alle società attive nel settore dei combustibili fossili sommando i pesi delle società del portafoglio che hanno un'esposizione attiva al settore dei combustibili fossili o hanno legami con settori come il carbone termico, il petrolio e il gas.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Si noti che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Nonostante Amundi non abbia apportato cambiamenti alla sua metodologia né abbia cambiato i fornitori di dati, variazioni possono essere riconducibili alle metodologie di calcolo dei fornitori di dati o variazioni nella composizione dei portafogli.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Politica di esclusione: parte della politica di esclusione di Amundi dedicata al carbone e agli idrocarburi non-convenzionali</p>
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle	Consumo di energia non rinnovabile	62,2	67,1	<p>5.1: Valutiamo la quota di portafoglio di fonti di consumo di energia non rinnovabili calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di consumo di</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p>

		imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia – %	Produzione di energia non rinnovabile	58,9	65,7	<p>energia non rinnovabile per le società del portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>5.2: Valutiamo la quota di portafoglio delle fonti di produzione di energia non rinnovabile calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di produzione di energia non rinnovabile per le società del portafoglio pertinente.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – GWh/€m di fatturato	NACE A ⁵	0,4	0,4	<p>Valutiamo l'efficienza energetica del portafoglio calcolando la media ponderata dell'intensità del consumo energetico (misurata in GWh per milione di euro di vendite) per le società in settori climatici ad alto impatto (codici delle sezioni NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L) del portafoglio pertinente. Il codice di gruppo della nomenclatura delle attività economiche (NACE) utilizzato per</p>	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
		NACE B	1,1	0,9			
		NACE C	0,4	0,4			
		NACE D	1,5	1,6			
		NACE E	1,7	1,9			

5 Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa ai codici NACE della Commissione europea.

			NACE F	0,1	0,2	ciascuna società beneficiaria degli investimenti si basa sull'attività che registra i ricavi dichiarati o stimati più elevati per l'anno più recente disponibile.	
			NACE G	0,1	0,2		
			NACE H	0,9	1,3	L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.	
			NACE L	0,5	0,6	Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati. Per l'anno di riferimento 2025, il fornitore di dati ha migliorato la copertura di alcuni indicatori PAI, tra cui l'indicatore 6, che è aumentata significativamente attraverso l'integrazione di dati stimati. A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree – %		12,2	9,7	Valutiamo l'esposizione e i potenziali rischi per la biodiversità e l'ambiente sommando i pesi delle società del portafoglio di riferimento che operano in aree sensibili alla biodiversità e sono coinvolte in controversie con un grave impatto sull'ambiente. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati. Nel corso del 2025 la copertura per questo indicatore è	<i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale <i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e all'uso della terra <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi

					<p>notevolmente migliorata, riflettendo il continuo miglioramento della disponibilità di dati da parte del fornitore di dati.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, le cifre di quest'anno e dell'anno scorso potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,5	0,0	<p>Valutiamo le "emissioni in acqua" associate a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando le emissioni (misurate in tonnellate metriche) delle società in portafoglio e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Quando gli indicatori disponibili sono limitati, le cifre non vengono più estrapolate in presenza di dati mancanti. Agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, le cifre di quest'anno e dell'anno scorso potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e alla gestione dei rifiuti</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
Rifiuti	9. Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come	0,7	0,7	<p>Valutiamo la percentuale di rifiuti pericolosi associata a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando i rifiuti pericolosi (misurati in tonnellate) delle società in portafoglio e ponderandoli in base al valore</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione</p>

		media ponderata) – t/€m di investimento		<p>dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile della società, inclusa la liquidità (EVIC).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Quando gli indicatori disponibili sono limitati, le cifre non vengono più estrapolate in presenza di dati mancanti. Si prega di notare che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Nel 2025 la copertura di questo indicatore è aumentata significativamente, a seguito dell'integrazione di dati stimati.</p> <p>A causa di modifiche metodologiche, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<p>segnalazioni relative a emissioni, scarichi e rifiuti tossici</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
--	--	---	--	---	---

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

<p>Problematiche sociali e concernenti il personale</p>	<p>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione e per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali – %</p>	<p style="text-align: center;">0,0</p>	<p style="text-align: center;">0,0</p>	<p>Valutiamo le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite all'interno del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società in portafoglio che hanno violato molto gravemente il Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p><i>Esclusioni:</i> sono esclusi gli emittenti che violano, ripetutamente e seriamente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza credibili azioni correttive</p> <p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite</p>
	<p>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei</p>	<p style="text-align: center;">0,7</p>	<p style="text-align: center;">0,2</p>	<p>Per valutare la quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per monitorare la conformità ai principi dell'UNGC o alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione dei reclami per affrontare le violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, sommiamo i pesi delle società nel portafoglio pertinente che non hanno</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla forte <i>governance</i> per lo sviluppo sostenibile</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione</p>

	alle imprese multinazionali	principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – %			<p>alcuna prova di un meccanismo di monitoraggio per la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	segnalazioni relative a politiche pubbliche e incidenti di <i>governance</i>
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti – %	10,7	10,8	<p>Calcoliamo il divario retributivo di genere non corretto del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio del rapporto tra il divario retributivo di genere dell'azienda.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Quando la copertura del rapporto tra il divario retributivo di genere è inferiore al 100%, le ponderazioni del portafoglio vengono corrette per tenere conto della copertura dei dati incompleta.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni</p>	<p><i>Engagement</i>: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto</i>: parte del tema prioritario sulla coesione sociale nella politica di voto</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie</i>: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a relazioni sindacali e gestione della forza lavoro</p>

					possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio - %	38,5	36,6	<p>Calcoliamo la % di diversità di genere nei consigli di amministrazione del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di membri dei consigli di amministrazione di sesso femminile nelle società partecipate, espressa in percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Quando la copertura della diversità di genere nei consigli di amministrazione è inferiore al 100%, le ponderazioni del portafoglio vengono corrette per tenere conto della copertura dei dati incompleta.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2025, Amundi ha migliorato la sua metodologia cambiando l'ordine in cui i dati di più fornitori sono aggregati.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<p>Engagement: rendere predominante la parità di genere fa parte della politica di impegno di Amundi attraverso la costituzione in Francia della coalizione di investitori <i>30% Club</i> co-presieduta da Amundi</p> <p>Esercizio del voto: parte della politica di voto di Amundi relativa a emittenti con prassi sociali controverse</p>
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella	0,0	0,0	Valutiamo l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società	Esclusioni: Amundi esclude gli emittenti coinvolti nelle armi vietate da specifici strumenti giuridici internazionali ⁶

⁶ Si veda la [Amundi Global Responsible Investment Policy](#) per maggiori informazioni.

	chimiche e armi biologiche)	vendita di armi controverse – %			<p>del portafoglio che hanno un'esposizione ad armi controverse.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse
--	-----------------------------	---------------------------------	--	--	---	---

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo <i>(fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)</i>
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti – tCO ₂ eq/€m PIL	76	98	<p>L'intensità di carbonio dei paesi beneficiari degli investimenti è calcolata dividendo le emissioni di ciascun paese per il suo PIL, ottenendo l'intensità di carbonio di ciascuna partecipazione. Per calcolare l'intensità di carbonio del portafoglio, si calcola la media di queste intensità di carbonio individuali utilizzando le ponderazioni assegnate a ciascuna partecipazione nel portafoglio.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli</p>	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> parte della metodologia ESG di Amundi per gli emittenti sovrani sotto la dimensione ambientale

						investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	Numero assoluto	3	4	16.1 Calcoliamo il numero assoluto di paesi con violazioni sociali contando il numero di paesi identificati con violazioni sociali nel portafoglio. 16.2 Per calcolare il numero relativo di paesi beneficiari degli investimenti con violazioni sociali, dividiamo il numero assoluto per il numero totale di paesi beneficiari degli investimenti nel portafoglio. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.	<i>Esclusioni:</i> sono esclusi i paesi sulla lista delle sanzioni dell'Unione Europea con una sanzione di congelamento dei beni, e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni UE sia le sanzioni degli Stati Uniti), dopo esame e validazione formali da parte del Rating Committee di Amundi
			Numero relativo (diviso per il numero totale dei paesi) - %	3,1			

INDICATORI AGGIUNTIVI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
Emissioni di GHG	Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi – %	19,5	16,9	<p>Valutiamo l'entità degli investimenti in società che non hanno iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non hanno presentato un target Science-Based (SBT)</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
Diritti umani	Mancanza di una politica di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani – %	7,9	11,5	<p>Valutiamo la quota di investimenti in società prive di una politica in materia di diritti umani nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non ha</p>	<p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione sociale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di</p>

				<p>divulgato una politica in materia di diritti umani. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p>emittenti tenendo in considerazione le segnalazioni relative a violazione dei diritti umani nell'ambito dei principi del Global Compact</p>
--	--	--	--	--	--

2.2 AZIONI INTRAPRESE NEL PERIODO E AZIONI PREVISTE PER EVITARE O RIDURRE I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Amundi ha mantenuto nel 2025 un forte focus sulla responsabilità e la reattività dei consigli di amministrazione delle società in cui investe, opponendosi alla liberatoria e alla rielezione di specifici amministratori per le conseguenze delle loro decisioni e la cattiva gestione di questioni critiche, come pratiche di remunerazione persistentemente inadeguate, commissioni non legate alla revisione eccessive, mancanza di diversità, risposta insufficiente al dissenso degli azionisti e ritardo nelle pratiche E&S. Questo approccio consente ad Amundi di aumentare le preoccupazioni quando i miglioramenti o il coinvolgimento sono ritenuti insufficienti.

La responsabilità del consiglio è uno dei principali motivi dei nostri voti contro le elezioni del consiglio e la liberatoria del consiglio o della direzione: abbiamo votato contro il 9% delle voci relative alla struttura del consiglio per questo motivo.

Per le aziende considerate sotto-performanti dal punto di vista ESG, il nostro approccio di voto prevede l'opposizione alla liberatoria e/o alla rielezione di uno o più amministratori, a seconda della gravità e della natura delle questioni identificate.

Amundi ritiene che il consiglio debba essere ritenuto responsabile della cattiva gestione ambientale o della mancanza di supervisione all'interno dell'azienda, così come delle controversie ambientali legate alle sue attività commerciali. Di conseguenza, Amundi ha votato contro 423 voci (inclusi la liberatoria del consiglio e le rielezioni) in 109 aziende distinte appartenenti a tutti i settori, a causa di preoccupazioni ambientali come obiettivi insufficienti di riduzione delle emissioni di carbonio, impatti sulla deforestazione, uso di PFAS e plastiche monouso, carenze nelle politiche sul carbone e inadeguata divulgazione.

Amundi si è opposta a 203 voci relative al licenziamento o alla rielezione di amministratori in 43 aziende a causa di preoccupazioni riguardo alle loro pratiche sociali, inclusi temi come salute e sicurezza, diritti umani, salario dignitoso e condizioni di lavoro.

Nel contesto della revisione annuale e in base ai risultati della stagione assembleare del 2025, la Politica Globale di Voto di Amundi è stata aggiornata con i seguenti miglioramenti:

- **Responsabilità del consiglio sul trattamento paritario degli azionisti:** Amundi ritiene i consiglieri responsabili delle strutture di voto diseguali che separano la proprietà economica dal potere di voto concedendo ad alcune categorie di azionisti più diritti di voto.
- **Indipendenza del Consiglio di Amministrazione:** in linea con la prassi del mercato locale, abbiamo rafforzato la nostra politica per le società controllate giapponesi e ci aspettiamo almeno il 50% di consiglieri indipendenti;
- **Diversità di genere nel consiglio:** Amundi ora tiene conto dei rappresentanti dei dipendenti quando monitora che la diversità di genere superi la soglia del 33% in Norvegia e Germania.

Amundi continuerà ad aggiornare la propria politica di voto nel prossimo periodo, sfruttando le esperienze della stagione proxy 2026 per informarne le potenziali evoluzioni.

Per il prossimo periodo di engagement, l'obiettivo sarà continuare a dialogare con gli emittenti su temi specifici che hanno un impatto diretto sugli indicatori di effetti negativi. Le azioni pianificate includono:

- Rafforzare il nostro engagement in materia di rischio legato al clima con gli emittenti esposti a rischi fisici e/o di transizione;
- Continuare il nostro engagement proattivo con tutti gli emittenti esposti, direttamente o indirettamente, ad attività ad alte emissioni;
- Rafforzare la nostra azione di engagement legata alla biodiversità in linea con la nostra politica Biodiversità & Servizi Ecosistemici, che si concentra su fattori chiave come la deforestazione, la produzione e il consumo di acqua, plastica, tra gli altri;
- Continuare il nostro engagement proattivo su questioni legate alla natura attraverso campagne di coinvolgimento collaborativo, con gruppi come l'iniziativa Valuing Water Finance, NA100, Finance for Biodiversity - FABRIC, Investor Initiative on Dangerous Chemicals, tra gli altri;

- Continuare la nostra attività di engagement nella gestione dei rischi legati ai diritti umani e alle condizioni di lavoro, inclusa la prevenzione e la riparazione degli impatti sociali negativi delle attività aziendali.

2.3 OBIETTIVI

In qualità di membro di diversi standard e iniziative internazionali, Amundi ha assunto impegni e fissato obiettivi relativi ai principali impatti negativi (PAI) al fine di guidare le proprie attività e monitorarne efficacemente l'evoluzione. In questo modo, Amundi si assicura di rimanere allineata con i principi e gli obiettivi della rendicontazione PAI e di poter seguire ulteriormente le evoluzioni. Per maggiori dettagli sugli standard e le iniziative specifiche relative ai PAI, fare riferimento alla sezione 5 del presente documento. Amundi continuerà ad evolvere il proprio approccio in materia di obiettivi relativi ai PAI nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti.

3 Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

3.1 Priorità di policy

Amundi ha fatto dell'investimento responsabile uno dei suoi pilastri fondanti sin dalla sua creazione nel 2010. Nel 2018, Amundi ha lanciato un piano d'azione triennale volto a integrare l'ESG nel 100% dei suoi fondi aperti sotto gestione attiva. Questo approccio è stato proseguito attraverso ESG Ambition 2025, lanciato nel dicembre 2021, in base al quale Amundi ha adempiuto agli impegni fissati nel 2022. Negli ultimi tre anni, il Gruppo ha rafforzato la sua posizione di leader nell'investimento responsabile, con progressi significativi nell'integrazione ESG, nell'impegno climatico, nell'impact investing e nello sviluppo di strumenti di investimento sostenibile.

Sulla base di questi risultati, Amundi ha presentato una nuova strategia climatica triennale nel suo Documento di Registrazione Universale nell'aprile 2026. Questa nuova strategia climatica è stata progettata per essere in evoluzione e progressiva, con obiettivi a breve e medio termine. Riafferma l'ambizione di Amundi di mantenere il nostro impegno come partner delle società investite orientato alla transizione e nell'interesse dei nostri clienti. I dettagli delle nostre ambizioni aziendali sono disponibili nel Documento di Registrazione Universale 2025⁷.

Le seguenti policy supportano il piano Ambitions ESG 2025 e disciplinano i processi di Amundi per l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione dei principali impatti negativi derivanti dalle proprie attività di investimento:

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Global Responsible Investment Policy	<p><i>Esclusioni normative legate a convenzioni internazionali:</i> Armi, controversie associate al Global Compact delle Nazioni Unite</p> <p><i>Esclusioni settoriali:</i> tabacco, carbone, idrocarburi non-convenzionali</p> <p><i>Integrazione ESG:</i> 38 temi ESG materiali, identificati e ordinati per priorità settore per settore</p> <p><i>Politiche di prodotto:</i> ESG mainstream, Net Zero, Impact</p>	<p>Politica esaminata dai team globali Compliance, Legale, Rischio e gestione degli investimenti e approvata dal CRIO⁸</p> <p>Aggiornamento almeno annuale e quando necessario.</p> <p>Policy tradotta in italiano e pubblicata sul sito di Amundi SGR: ultimo aggiornamento, Aprile 2026.</p>
Amundi Voting Policy 2026	<p>Transizione energetica, e in particolare la decarbonizzazione delle nostre economie</p> <p>Coesione sociale, in particolare attraverso il controllo dell'equilibrio salariale nell'ambito delle politiche retributive, il coinvolgimento dei dipendenti nel governo aziendale e nell'azionariato</p>	<p>Politica esaminata dai team globali di Compliance, Legal e Investment Management e approvata dal Voting Committee</p> <p>Pubblicata il 21/3/2025</p>

⁷ Documento di Registrazione Universale 2026

⁸ Chief Responsible Investment Officer

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
		Aggiornamento annuale Policy pubblicata sul sito di Amundi SGR e presentata al CdA di Amundi SGR il 25/2/2025

Amundi SGR ha integrato gli aspetti di gestione dei rischi di sostenibilità contenuti nella Amundi Global Responsible Investment Policy nel proprio Processo di investimento nonché nel documento sul sistema di gestione dei rischi, richiamando direttamente il contenuto della Policy citata. L'integrazione dei suddetti documenti è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società nel mese di marzo 2021; tali documenti sono aggiornati annualmente.

Ai sensi della normativa vigente, la SGR ha inoltre adottato una Policy sull'esercizio dei diritti di voto – sulla base della Voting Policy di gruppo, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori; tale Policy è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025.

Sulla base della Responsible Investment Policy e della Voting Policy di Gruppo, Amundi SGR ha predisposto una specifica Politica di impegno per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

Amundi continuerà ad adeguare la propria strategia climatica nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti, sia sviluppando soluzioni di investimento per accelerare la transizione, sia allineando progressivamente i propri portafogli all'obiettivo di neutralità nel 2050.

3.2 Governance delle policy

Supervisione della strategia di investimento responsabile da parte del CdA di Amundi Asset Management

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione di Amundi Asset Management riguardano la definizione degli orientamenti strategici dell'attività di Amundi, assicurandone l'attuazione operativa da parte dell'alta direzione. La strategia di investimento responsabile è quindi pienamente integrata nell'ambito delle sue deliberazioni e decisioni. Questo ruolo è descritto in dettaglio nell'articolo 2 del suo regolamento interno: "Esamina regolarmente, in connessione con la strategia che ha definito, le opportunità e i rischi quali i rischi finanziari, legali, operativi, sociali e ambientali, nonché le misure prese di conseguenza".

Un'organizzazione interna dedicata per il monitoraggio e la gestione della strategia di investimento responsabile



Organizzazione al 31/12/2025

Nell'ambito della governance complessiva della strategia ESG e climatica, sono stati istituiti quattro comitati direttivi per gli investimenti responsabili che sono monitorati regolarmente da uno dei membri del GMC, General Management Committee.

ESG and Climate Strategic Committee

Questo Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato di Amundi, si riunisce ogni mese per definire gli orientamenti strategici del Gruppo Amundi in materia di integrazione ESG, sostenibilità e clima, nonché per determinare e approvare le politiche di investimento responsabile e climatiche applicabili agli investimenti. Il suo scopo è quello di:

- Guidare, confermare e monitorare la strategia climatica e di investimento responsabile di Amundi;
- Validare i principali orientamenti strategici della Politica Globale di Investimento Responsabile;
- Monitorare i principali progetti strategici.

ESG Rating Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, questo comitato mensile è composto da dirigenti senior provenienti dalle piattaforme di investimento, dalle divisioni Risk e Compliance. Il suo obiettivo è:

- Validare tutte le metodologie di valutazione della sostenibilità degli emittenti;
- Esaminare le politiche di esclusione e quelle specifiche per settore e approvare le loro regole di applicazione;
- Esaminare e decidere su singoli problemi di valutazione ESG e consigliare su nuovi casi ESG quando necessario.

Voting Committee

Il comitato è presieduto dal membro della Direzione Esecutiva responsabile della vigilanza sugli investimenti responsabili. Si riunisce una volta all'anno per approvare la Politica di Voto, mensilmente e ad hoc durante il resto dell'anno, con lo scopo di:

- Fornire pareri sulle decisioni di voto nelle assemblee generali per casi speciali; i membri sono chiamati a esprimere il loro parere in qualità di esperti;

- Approvare la Politica di Voto di Amundi (per le entità interessate⁹) e le sue regole di attuazione;
- Supervisionare relazioni periodiche sulle informazioni di voto.

Responsible Investment Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, questo comitato mensile è composto da senior manager delle divisioni piattaforme di investimento, responsible Investment, marketing, rischio, audit e compliance con l'obiettivo di:

- Validare le metodologie di integrazione ESG nei portafogli, sia interne (es. ESG Mainstream, Net Zero, Impact) che regolamentari (PAI, Tassonomia);
- Validare i criteri di qualificazione dei prodotti, le regole e i principi per la finanza sostenibile per la classificazione normativa (SFDR, AMF).

opControllo dei rischi

I rischi di sostenibilità sono integrati nel sistema di controlli interni e nel sistema di risk management di Amundi. Le responsabilità per la gestione dei rischi di sostenibilità sono ripartite tra:

- Controllo di primo livello, esercitato dai team di gestione operativa degli investimenti, e
- Controllo di secondo livello, esercitato dai team di risk management, che verificano che i fondi rispettino i loro obiettivi e vincoli ESG.

I team di risk management di Amundi partecipano al sistema di governance dell'Investimento Responsabile di Amundi. Controllano la conformità con requisiti normativi e la gestione dei rischi ad essi associati.

I vincoli ESG sono monitorati dai team di risk management come gli altri vincoli di gestione. Si basano sugli stessi sistemi e procedure e coprono sia le politiche di esclusione sia i criteri di eleggibilità e le regole ESG specifiche del fondo. Questi vincoli sono monitorati automaticamente utilizzando un sistema di controllo proprietario (ALTO Investment Compliance). Questo sistema può essere utilizzato per generare

- Allarmi di pre-trade, che potrebbero essere bloccanti o meno, particolarmente per quanto riguarda le policy di esclusione;
- Allarmi di post-trade: i gestori ricevono notifiche relative a tutte le violazioni, in modo che possano essere rettificate tempestivamente.

⁹ Le politiche di voto di KBI Global Investors Ltd, o delle Joint Ventures non sono di competenza della supervisione di questo comitato. Le Joint-Venture rilevanti sono elencate a pagina 2 della Global Responsible Investment Policy.

3.3 Metodologie e fonti di dati per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Principi generali

Al fine di riportare metriche che offrano una rappresentazione il più possibile precisa degli indicatori di sostenibilità associati a effetti negativi a livello di società di gestione ("Management Company" o "Manco"), il gruppo Amundi ha adottato un approccio per il calcolo e la gestione degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che si basa sul principio del "portafoglio coperto". Pertanto i dati al numeratore degli indicatori sono divisi per i soli attivi a cui si riferiscono.

Mentre Amundi ha identificato effetti negativi sia a breve che a lungo termine che potenzialmente hanno un impatto significativo sui portafogli di investimento, le informazioni disponibili per valutare e rendicontare gli effetti negativi sono limitate e spesso mancano di standardizzazione tra settori e regioni.

Pertanto, l'approccio di Amundi alla valutazione degli effetti negativi viene applicato a partire dai singoli portafogli. Inoltre, i portafogli di investimento sono esposti a effetti negativi variamente acuti e cronici a seconda dei settori e della geografia degli emittenti.

Il perimetro per il calcolo dei nostri principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stato identificato sulla base dei seguenti criteri:

- i portafogli delegati da Amundi SGR a un gestore esterno rientrano nel perimetro di questa dichiarazione, così come i portafogli gestiti da Amundi SGR in delega;
- non sono inclusi gli investimenti effettuati da fondi di fondi in fondi interni gestiti da Amundi SGR in quanto questi ultimi sono già inclusi nel perimetro di Amundi SGR (per evitare una doppia contabilizzazione).

Limiti metodologici e margini di errore

I limiti della nostra metodologia sono legati principalmente all'uso di indicatori di sostenibilità ("dati ESG"). Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la rendicontazione standardizzata e l'informativa aziendale su cui si basano i dati ESG. Siamo consapevoli di questi limiti, che mitigiamo attraverso una combinazione di approcci: l'uso di diversi fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del nostro team di ricerca ESG dei punteggi ESG e l'implementazione di una governance solida.

Infine, in alcuni casi specifici i dati di portafoglio potrebbero non essere facilmente ottenibili. Nonostante il nostro approccio di *best effort* per recuperare tutti i dati necessari (si veda anche la sezione seguente), la mancanza di disponibilità dei dati può influire su una certa parte del patrimonio gestito. Di conseguenza, c'è la possibilità di un sostanziale margine di errore nei nostri calcoli. Incoraggiamo le parti interessate a prestare attenzione e a considerare questo potenziale margine di errore nell'interpretazione e nell'utilizzo delle informazioni fornite.

Approccio di *best effort* al calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La copertura dei dati non è uniforme tra i principali indicatori degli effetti negativi. Nel caso di indicatori con una copertura inferiore al 100% (ad esempio, il divario retributivo di genere), Amundi ha adottato un approccio di riponderazione tra le aziende per le quali sono disponibili dati. In questo modo si evita di azzerare i dati mancanti, il che "diluirebbe l'indicatore su tutti gli asset". Per l'indicatore PAI 8, abbiamo stimato che la copertura dei dati da parte dei fornitori era troppo limitata per eseguire la riponderazione; quindi, le cifre non vengono estrapolate in presenza di dati mancanti.

La trasparenza dei calcoli presentati nella presente dichiarazione annuale degli indicatori PAI di quest'anno non tiene conto degli investimenti indiretti in fondi di terzi. Questa esclusione è dovuta a preoccupazioni relative alla qualità dei dati e alla coerenza delle metodologie applicate. Di conseguenza, ciò può comportare una perdita di copertura del <1% che varia a seconda dell'indicatore.

Amundi si riserva la facoltà di modificare in futuro tali metodologie e le relative fonti di dati.

Selezione degli indicatori aggiuntivi degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Amundi ha individuato gli indicatori aggiuntivi sugli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Tabelle 2 e 3 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 valutando:

- i) la loro rilevanza rispetto alle priorità strategiche in ambito ESG come stabilite nelle politiche di alto livello descritte nella sezione 3.1;
- ii) la disponibilità di dati per la misurazione della gravità degli effetti dei relativi rischi nell'universo di investimento.

Fonti di dati: data provider utilizzati specificamente per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Entity	Data provider
Società	MSCI
	ISS
	Trucost
	Refinitiv (LSEG)
	SBT
	CDP
Emittenti sovrani & Organizzazioni sovranazionali	MSCI
	Verisk Maplecroft

Le fonti potranno essere riviste in futuro e includere ulteriori data provider.

4 Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In qualità di gestore patrimoniale responsabile, Amundi considera proprio dovere fiduciario la necessità di contribuire positivamente ad affrontare le principali sfide socioeconomiche e ambientali nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e della società. Per questo motivo, Amundi ha abbracciato il concetto di "doppia materialità" attorno al quale costruiamo la nostra metodologia di analisi e rating ESG. Ciò significa che non solo valutiamo il modo in cui i fattori ESG possono avere un impatto sostanziale sul valore delle aziende, ma valutiamo anche il modo in cui le aziende impattano sull'ambiente, sulle questioni sociali o sui diritti umani.

Ai sensi del regolamento SFDR, i partecipanti ai mercati finanziari che considerano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto, dovrebbero indicare nelle informazioni precontrattuali per ciascun prodotto finanziario, in modo conciso in termini qualitativi o quantitativi, le modalità di considerazione di tali impatti, nonché una dichiarazione attestante che le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella rendicontazione periodica. Si prega di fare riferimento alla documentazione precontrattuale dei prodotti e ai report periodici a livello di prodotto.

A livello di entità, Amundi considera i PAI attraverso una combinazione di approcci che possono variare a seconda della classe di attività, del processo di investimento o del tipo di strategia e della gamma di fondi.

a) ENGAGEMENT¹⁰

L'engagement è un processo continuo e finalizzato a influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate o potenziali al fine di migliorare le pratiche ESG o il loro impatto su temi chiave legati alla sostenibilità. Per Amundi, l'engagement mira ad avere un impatto tangibile sull'economia, influenzando le attività delle società partecipate al fine di preservare il capitale economico nell'ambito della nostra ricerca di valore a lungo termine per i portafogli dei nostri clienti. Pertanto, deve essere orientato ai risultati, proattivo, considerando la doppia materialità e integrato nel nostro processo ESG globale. Questo approccio si applica a tutti i prodotti Amundi.

b) ESERCIZIO DEL VOTO

La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni di lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di Voto di Amundi e al Voting Report di Amundi. Questo approccio si applica di default a tutti i prodotti Amundi.

c) ESCLUSIONI

Amundi ha definito regole di esclusione normative, basate sulle attività e settoriali che coprono alcuni dei principali indicatori negativi di sostenibilità elencati dal Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Questo approccio si applica a tutti i fondi Amundi che rientrano nell'ambito degli Standard minimi e della Politica di esclusione di Amundi¹¹.

d) INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default ai suoi fondi aperti a gestione attiva (esclusione di emittenti con rating G e punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto

¹⁰ Ulteriori informazioni sull'engagement in Amundi sono disponibili nel nostro Engagement Report 2024.

¹¹ Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione, consultare la Politica di investimento Responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG.

al benchmark ESG applicabile).¹² I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati inoltre concepiti per considerare gli impatti chiave sui fattori di sostenibilità, nonché la qualità della mitigazione intrapresa. Tutti i criteri sono disponibili nel sistema di gestione del portafoglio dei gestori di fondi.

e) MONITORAGGIO DELLE CONTROVERSIE

Amundi ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle controversie che utilizza dati di terze parti provenienti da tre fornitori per identificare sistematicamente le controversie e stabilirne il livello di gravità su una scala proprietaria da 1 a 5 (5 è il più alto). A questo approccio quantitativo si affianca poi un'analisi approfondita della portata delle controversie ritenute gravi (punteggio pari o superiore a 3), effettuata da analisti ESG, e una revisione periodica degli sviluppi. Nei casi più gravi e ripetuti, quando non viene intrapresa alcuna azione correttiva credibile, l'analista può proporre un downgrade del rating ESG dell'azienda. Ciò può portare all'esclusione dall'universo d'investimento attivo (rating G), convalidato dall'ESG Rating Committee.

La seguente tabella descrive l'approccio alla gestione di ciascun principale effetto negativo sui fattori di sostenibilità implementato da Amundi a livello di Gruppo. Approcci specifici ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità possono essere definiti a livello di prodotto. In questo caso, l'approccio specifico è descritto nella documentazione precontrattuale. Laddove applicabile, l'individuazione prioritaria di certi effetti negativi sui fattori di sostenibilità è effettuata sulla base degli obiettivi di investimento responsabile o delle caratteristiche ESG del fondo, purché alcuni requisiti minimi siano rispettati.

Ambito di applicazione a livello di gruppo

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹³
1	Emissioni di GHG (Ambiti 1, 2, 3 e totale)	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
2	Impronta di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Politica di esclusione (carbon e idrocarburi non-convenzionali):</i> fondi attivi and fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni settoriali di Amundi).
5		<i>Engagement:</i> active and passive funds

¹² Ove tecnicamente fattibile: sono definite alcune eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (Fondi per i quali la funzione di gestione attiva è limitata come i fondi Buy and Watch o gli Impegni di Cartolarizzazione, i fondi Real Estate e Alternative; Fondi non gestiti su Amundi Investment Platform e Fondi delegati; Fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o in una copertura limitata di emittenti valutabili; Prodotti di Fund Hosting). Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione di Amundi, consultare la Politica di investimento responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei Fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG.

¹³ I fondi attivi si riferiscono ai fondi a gestione attiva, i fondi passivi si riferiscono ai fondi a gestione passiva,

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ^{e13}
	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4 (tabella 2)	Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
8	Emissioni in acqua	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
9	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	<i>Esclusioni (Principi del Global Compact delle Nazioni Unite):</i> fondi attivi e fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni di Amundi) <i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
12	Divario retributivo di genere non corretto	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
13	Diversità di genere nel consiglio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	<i>Exclusion policy:</i> active funds and passive funds <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi
9 (tabella 3)	Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹³
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	<p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).</p>
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	<p><i>Esclusioni:</i> fondi attivi e passivi ESG¹⁴.</p>

Queste policy per la gestione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno riviste e adattate in base ai risultati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità rilevati nel corso di ciascun periodo di riferimento.

¹⁴ Fondi passivi caratterizzati da una componente ESG.

5 Riferimenti alle norme internazionali

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹⁵
1, 2, 3, 4, 5, 6 e 4 (II)	<p>Emissioni di GHG (Ambito 1, 2, 3 e totale)</p> <p>Impronta di carbonio</p> <p>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</p> <p>Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p> <p>Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</p> <p>Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</p> <p><i>Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio</i></p>	<p>Paris Agreement on Climate</p> <p>Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)</p> <p>Disclosure Insight Action (CDP)</p> <p>Science-Based Targets initiative (SBTi)</p> <p>Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)</p> <p>Climate Action 100+ (CA 100+)</p> <p>CDP Non-Disclosure Campaign</p> <p>Net Zero Asset Managers (NZAM)</p> <p>Powering Past Coal Alliance (PPCA)</p> <p>Asia Investor Group On Climate Change (AIGCC)</p> <p>China-Singapore Green Finance Taskforce (GISD)</p> <p>Principles for Responsible Investment (PRI)</p> <p>European Fund and Asset Management Association (EFAMA)</p> <p>European Sustainable Investment Forum (EUROSIF)</p>
7,8,9	<p>Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</p> <p>Emissioni in acqua</p> <p>Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</p>	<p>Finance for Biodiversity Pledge</p> <p>Global Impact Investing Network (GIIN)</p> <p>Operating Principles for Impact Management (OPIM)</p> <p>Nature Action 100</p>
10, 11, 9 (III)	<p>Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p> <p><i>Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani</i></p>	<p>UN Global Compact</p> <p>Tobacco-Free Finance Pledge</p>
12	Divario retributivo di genere non corretto	<p>Workforce Disclosure Initiative (WDI)</p> <p>Platform Living Wage Financials (PLWF)</p>
13	Diversità di genere nel consiglio	<p>The 30% Club France Investor Group</p> <p>The 30% Club Japan Investor Group</p> <p>The 30% Club Germany Investor Group</p> <p>International Corporate Governance Network (ICGN)</p> <p>UK Stewardship code</p> <p>Council of Institutional Investors (CII)</p>
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	<p>Ottawa and Oslo treaties</p>
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	<p>Accordo di Parigi sul Clima</p> <p>ICMA Green Bond Principles</p>

¹⁵ La tabella riporta solo i PAI più rilevanti associati alle diverse iniziative, si noti che alcune iniziative hanno una copertura più ampia

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹⁵
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	International Bill of Human Rights

Nelle sezioni che seguono vengono descritti gli standard riconosciuti a livello internazionale che sono più rilevanti per la mitigazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Accordo di Parigi sul Clima: ESG Ambition Plan 2025

Negli ultimi tre anni, Amundi ha rafforzato la sua posizione di leader nell'investimento responsabile e ha mantenuto gli impegni fissati nel 2022 nel suo piano ESG Ambition 2025.

Consapevole delle proprie responsabilità e degli obblighi verso i clienti per cui investe, Amundi ha sviluppato una nuova Strategia Climatica triennale. Basata sul nostro impegno per le questioni climatiche e sulla nostra responsabilità verso i clienti, la Strategia Climatica di Amundi è dinamica e stabile, con obiettivi a breve e medio termine.

2028 Climate Strategy, in dettaglio

Un'offerta di risparmio per i nostri clienti che rispondono alle sfide dello sviluppo sostenibile e della transizione

1. Mantenere la più ampia offerta di **strategie di investimento** climatico e ¹⁶ etichette di **Investimento Responsabile** ¹⁷
2. Lancio di un' **offerta climatica collegata alle** sfide **dell'adattamento**

A major commitment to investee companies

- Implementazione del **dialogo** climatico con le aziende investite per coprire l'85% dell'impronta di carbonio degli indici globali¹⁸ entro il 2028
- **Condurre un piano di engagement climatico** per promuovere una transizione ordinata e realistica verso modelli economici resilienti, in particolare attraverso:
 - o **La considerazione dell'intera catena del valore**, con una copertura significativa sia degli attori della fornitura energetica che degli attori lato della domanda
 - o **La considerazione dell'interdipendenza dei temi nel contesto di molteplici transizioni** (clima, energia, digitale, demografica), con
 - L'engagement delle aziende più esposte a **questioni di conservazione del capitale naturale**;
 - Dialogo continuo sulla **dimensione sociale** per preservare la sostenibilità economica degli attori e dei territori.

Condotta esemplare delle nostre attività

- Una riduzione del 41%¹⁹ delle **emissioni dirette di gas serra** per dipendente rispetto al 2019
- Integrazione dei criteri di sostenibilità nella **politica di remunerazione del top management**
- Continui **programmi di formazione** per membri del consiglio di amministrazione e dipendenti

¹⁶ Numero di categorie strategiche coperte da un'etichetta Climate o Responsible Investment, secondo la griglia 'Aggregata' di Broadridge."

¹⁷ Labelling: LuxFLAG ESG, Environment & Climate Finance, Towards Sustainability, FNG Siegel, Umweltzeichen, Finansol, Greenfin, and SRI

¹⁸ Indice azionario: MSCI ACWI; Indice obbligazionario: Bloomberg Global Aggregate Corporate Index

¹⁹ -50% entro il 2030

- Contributo alla **conoscenza collettiva** sulle questioni di transizione (ricerche e pubblicazioni sul clima; partecipazione a gruppi di lavoro a livello di mercato)
- **Trasparenza** attraverso la pubblicazione di politiche e rapporti di attività (Engagement, Voting, Climate & Sustainability, offerta di soluzioni per il clima e l'impatto)

Approccio all'obiettivo di riduzione delle emissioni

Di seguito sono riportate ulteriori informazioni riguardanti la metodologia utilizzata per calcolare e definire gli obiettivi, le emissioni di gas serra (GHG) considerate, i fornitori di dati e gli scenari utilizzati:

Metodologie sfruttate

- Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol
- Net Zero Investment Frameworks

GHG scopes

- Scope 1, 2 and 3 upstream (tier 1)²⁰

Data providers

- Nel framework proprietario Net Zero di Amundi, due sono i fornitori di dati: MSCI e Trucost

Forward-looking climate scenario

- IEA Net Zero Emissions by 2050 – Sviluppato nel 2021

United Nations Global Compact (UNGC)

Indicatori: 10-11 e 9 (III) Problematiche sociali e concernenti i dipendenti

In qualità di asset manager, riconosciamo la nostra responsabilità nel sostenere i diritti umani e affrontare le violazioni dei diritti umani nelle nostre attività di investimento. Consideriamo le violazioni dei diritti umani come una violazione dei principi di investimento di Amundi, pertanto prestiamo particolare attenzione all'esposizione dell'azienda ai rischi legati ai diritti umani.

La controllante di Amundi, Crédit Agricole, è firmataria del Global Compact e Amundi riconosce i suoi principi attraverso la sua politica di esclusioni normative e la sua metodologia di monitoraggio delle controversie. Per maggiori informazioni su metodologie e ambito di applicazione di tali prassi, si veda la Politica Globale di Investimento Responsabile di Amundi.

Finance for Biodiversity Pledge

Indicatore: 7 su biodiversità

In qualità di istituzione finanziaria, Amundi riconosce la necessità di proteggere la biodiversità e arrestare la perdita di capitale naturale entro la fine questo decennio. Pertanto, nel 2021 Amundi ha aderito al Finance for Biodiversity Pledge, una coalizione senza precedenti di 200 firmatari che rappresentano oltre 23,000 miliardi di euro di AUM in 29 paesi al 2026²¹. Si tratta di impegno delle istituzioni finanziarie a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento.

Questa iniziativa riunisce istituzioni finanziarie di tutto il mondo, impegnate a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento. Amundi ha rappresentato i firmatari

²⁰ Considerando solo le emissioni legate ai fornitori di livello 1.

²¹ Sito web del Finance for Biodiversity Pledge ad aprile 2026.

attraverso un discorso all'High Level Segment della Quindicesima Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP15) volto a invitare i leader globali a proteggere e ripristinare la biodiversità.

Amundi initiated a biodiversity strategy dedicated engagement in 2021. This engagement aims to drive greater awareness and action on nature across a range of sectors where material links to nature are high have been targeted including companies exposed to nature related controversies or flagged in our Biodiversity & Ecosystem Services.

Nel 2025, Amundi ha effettuato engagement nei confronti di 901 aziende per la conservazione del capitale naturale, con un aumento del 19% rispetto al 2024 e più del doppio rispetto al 2022. Nell'ambito di questi impegni, molti chiedono alle aziende di adottare misure per analizzare e rendicontare il loro rapporto con la natura, compresa la mappatura dei loro impatti, dipendenze e rischi e opportunità associati, oppure si concentrano su specifici fattori di impatto della perdita di biodiversità (preferibilmente in linea con i principali standard, quali TNFD). Comprendendo meglio i loro legami con la natura e la relativa rilevanza finanziaria, le imprese possono intraprendere azioni essenziali per affrontare meglio i rischi identificati e mitigarne gli impatti. I dettagli del nostro engagement con gli emittenti sono disponibili nel nostro Engagement Report 2025²².

Nel 2023 Amundi ha inoltre ampliato i suoi sforzi in materia di biodiversità, in parte grazie all'istituzione della sua nuova politica sulla biodiversità²³. La politica si concentra su aziende con forte esposizione ad attività e/o controversie che danneggiano la biodiversità e che sono carenti di processi/reporting sufficienti e/o sono state coinvolte in controversie serie. La politica si concentra sui principali fattori che causano la perdita di biodiversità, tra cui la deforestazione, il consumo insostenibile di acqua e la produzione e consumo di plastica, tra gli altri.

²² <https://about.amundi.com/esg-documentation>

²³ <https://about.amundi.com/esg-documentation>

6 Raffronto storico

Amundi presenta la versione 2025 della dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), giunta alla terza edizione. Abbiamo continuato a migliorare le nostre metriche PAI attraverso il confronto con fornitori di dati e perfezionando le nostre metodologie per riflettere al meglio le nostre attività. Abbiamo anche implementato cambiamenti metodologici per garantire che i risultati riflettano le nostre attività.

I confronti diretti con i pari devono essere effettuati con cautela, poiché metodologie, copertura dei dati e ipotesi sottostanti continuano a differire tra gestori di asset e tra fornitori di dati. I dati riportati non sono completamente armonizzati e variazioni nei metodi di calcolo o nei fornitori di dati possono avere un impatto significativo su alcune metriche PAI. Pertanto, il confronto delle metriche PAI tra le diverse società di gestione può portare a conclusioni che si basano su presupposti differenti.

Pur in presenza di cambiamenti metodologici nel calcolo dei valori degli indicatori, che non rendono un raffronto pertinente nel caso di alcuni indicatori, nel corso del periodo si è constatato il miglioramento della maggior parte degli indicatori, come illustrato nella sezione 2.

Per ulteriori informazioni sul confronto storico di ciascun indicatore, consultare la tabella della sezione 2.1. nella colonna "Spiegazione".